

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	20/02/2020	5	Nube tossica a scuola, corteo e polemiche: noi strumentalizzati <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/02/2020	17	Scossoni climatici la finanza scopre una coscienza verde <i>Mario Paolo Lettieri Raimondi</i>	3
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	20/02/2020	21	Bellanova: Salento senza investimenti e complicità della Regione Lezzi "trattativista": accuse da ex M5S <i>Redazione</i>	5
askanews.it	19/02/2020	1	Maltempo, protezione civile: venti di burrasca in Puglia <i>Redazione</i>	7
quotidianodipuglia.it	19/02/2020	1	Discariche abusive e roghi, forestali in azione: due denunce <i>Redazione</i>	8
bari.repubblica.it	19/02/2020	1	Puglia, in arrivo pioggia e vento ma nel fine settimana ci sarà di nuovo il sole - la Repubblica <i>Redazione</i>	9
campanianotizie.com	19/02/2020	1	Studenti del Ferraris da tre giorni in protesta per i continui roghi nel campo rom di Scampia, Paipais: "Chiesto tavolo fisso in Regione Campania" <i>Redazione</i>	10
napolitoday.it	19/02/2020	1	I limiti di velocità per i mezzi pesanti e speciali <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	19/02/2020	29	Esclusi legami tra via Vespucci e la frana di Fosso Pisciacchio <i>Piero Miolla</i>	12
noinotizie.it	19/02/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	13
noinotizie.it	19/02/2020	1	Bari: chiuso sottopasso - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	19/02/2020	17	Principio di incendio in una casa salvato un anziano di 91 anni <i>Redazione</i>	15

La rivolta degli studenti dell'istituto Ferraris

Nube tossica a scuola, corteo e polemiche: noi strumentalizzati

[Redazione]

La rivolta degli studenti dell'istituto Ferraris NAPOLI (rs) - Continua la protesta degli studenti dell'Istituto Galileo Ferraris di Scampia, in mobilitazione contro i roghi che avvengono nel campo rom adiacente la loro scuola, i cui fumi invadono le aule durante le ore di lezione. Dopo la protesta di martedì dinanzi alla sede della Vili Municipalità, i ragazzi hanno scioperato ieri all'ingresso del loro istituto in via Labriola. Qui, im attivista della Terra dei Fuochi ha chiesto loro di esporre un lungo striscione, iniziando subito dopo a registrare un video da postare sui social. "Ci siamo sentiti strumentalizzati", rivela uno studente. "ë"; siamo qui per la nostra causa, non per pubblicizzare qualcuno". I ragazzi annunciano che domani protesteranno ancora per le vie di Scampia.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Scossoni climatici la finanza scopre una coscienza verde

di MARIO LETTIERI E PAOLO RAIMONDI

[Mario Paolo Lettieri Raimondi]

SCOSSONI CLIMATICI LA FINANZA SCOPRE UNA COSCIENZA VERDE di MARIO LETTIERI E PAOLO RAIMONDI La Banca per i Regolamenti Internazionali (BIS) di Basilea ha pubblicato un rapporto intitolato "The Green Swan", Il Cigno Verde. Le banche centrali e la stabilità finanziaria nell'era dei cambiamenti climatici. Lo studio analizza i legami tra gli effetti del cambiamento climatico e la finanza e afferma che le conseguenze del cosiddetto global warming potrebbero portare a una nuova forma di rischio finanziario sistemico. VALORI Oggi non si valuterebbero correttamente i valori degli asset, dei crediti e degli investimenti perché non si tengono in giusta considerazione i rischi insiti nei cambiamenti climatici. Vi sarebbero, per esempio, perdite non adeguatamente coperte dalle assicurazioni poiché i loro modelli attualmente ignorano la dimensione ecologica degli investimenti. Di conseguenza, se i governi dovessero applicare delle regole più stringenti sulle emissioni di CO2, i relativi valori degli asset "brown" rispetto a quelli "green" dovrebbero oggettivamente essere rivisti. Il clima può impattare sul rischio finanziario in tre modi: eventi meteorologici straordinari (inondazioni, terremoti, incendi, siccità, ecc), la transizione verso un'economia a bassa produzione di CO2, con effetti sui livelli di profitto e di sostenibilità economica, e i risarcimenti da pagare per eventi causati dal cambiamento climatico. In verità, già da molto tempo il settore delle assicurazioni analizza questi aspetti. Gli operatori vorrebbero integrarli nei modelli macroeconomici. Vi è poi la cosiddetta "finanza verde", o presunta tale. Stanno crescendo gli strumenti finanziari green, come le obbligazioni, i green bond. Ne sono già in circolazione per circa 800 miliardi di dollari e potrebbero superare i 1.500 entro il 2024. Non sono molti. Rappresentano poco più dell'1,5% del totale delle obbligazioni. Sono titoli finalizzati alla raccolta di risparmi per investirli in progetti di varia natura ecologica. Sembra che si stia pensando di creare delle agenzie di rating mirate al rischio finanziario relativo al cambiamento climatico. Interessati sarebbero anzitutto le assicurazioni, gli analisti della qualità dei crediti, i fondi d'investimento, con un portafoglio differenziato di titoli, e i fondi pensione interessati in investimenti nel sociale e nel green. In merito, secondo la BRI, il ruolo delle banche centrali dovrebbe diventare molto importante, considerato che i governi saranno sempre più chiamati a formulare politiche pubbliche relative al clima e all'ambiente. Anche i sistemi fiscali dovranno presto adeguarsi a un'economia "de carbonizzata". Molti ambienti della finanza e dei mass media hanno accolto molto positivamente il paper "Il Cigno Verde". Il nome si rifa forse al film americano "Black Swan" del 2010, ispirato dal balletto "Il lago dei cigni" del compositore Petr Il'ich Cajkovskij, in cui emerge il lato oscuro autodistruttivo della doppia personalità del personaggio centrale, una danzatrice classica. In quest'ottica, alcuni già si preparerebbero a spiegare la possibile relazione di causa ed effetto tra il cambiamento climatico e un'eventuale futura crisi finanziaria. Non vorremmo che ciò possa fornire l'alibi per altri salvataggi con i soldi pubblici. Indubbiamente una maggiore attenzione all'ambiente naturale e umano è cosa necessaria e positiva. L'economia sostenibile, l'energia più pulita, la lotta all'inquinamento, soprattutto della plastica, sono sfide ineludibili per il futuro del nostro pianeta e dell'umanità. Ne si può ignorare, del resto, lo stimolo che in merito viene dalla società. Ben venga, quindi, che tutti, anche la finanza, se ne vogliano far carico. Senza però essere ingenui e manipolabili. Non possiamo dimenticare che sono state le grandi banche too big to fail e la finanza speculativa a provocare la crisi finanziaria ed economica globale più grave della storia. Queste non hanno certamente badato a evitare danni per i cittadini e per l'ambiente. Ne sembra che nel frattempo abbiano dimostrato pentimento o un diverso orientamento. FORUM -Certo fa effetto vedere che il recente Forum Economico di Davos sia stato quasi completamente dedicato all'ambientalismo. E che personaggi come Mark Calney, il governatore di quella Bank of England che è nel centro finanziario mondiale della City londinese, e l'amministratore delegato del maggior fondo americano, BlackRock, abbiano a Davos tessuto le lodi della green economy. Non li vediamo come tanti San Paolo, convertiti davanti alla Porta di Damasco. E' opportuno

ricordare che negli ultimi 20 anni abbiamo "vissuto", tra gli altri, i crac della "bolla IT", della bolla immobiliare con i mutui sub prime e di quella dei derivati otc. Non vorremmo che oggi la stessa finanza voglia costruire una "bolla verde", questa volta direttamente con i soldi pubblici. Infatti, è noto che tutti i governi del mondo e le grandi istituzioni politiche internazionali vogliono metterecampo migliaia di miliardi di dollari per investimenti verdi ed ecologici. Si pensi all'Unione europea. E, si sa, la finanza speculativa è famelica. E' facile dichiararsi difensori dell'ambiente, è più difficile esserlo. -tit_org-

Bellanova: Salento senza investimenti e complicità della Regione Lezzi "trattativista": accuse da ex M5S

[Redazione]

Da una parte le sollecitazioni a far presto non senza punte polemiche: a tornare in campo è il ministro Teresa Bellanova con una sollecitazione destinata a Palazzo Chigi. Dall'altra, lo scontro che s'allarga sempre di più lacerando il fronte ambientalista fino a poco tempo fa compatto sul "no" all'opera (compensazioni ambientali comprese). Una matassa che s'aggroviglia sempre di più quella del gasdotto Tap e Snam ora che il cantiere viaggia verso la sua conclusione e, in alcuni casi, volano gli stracci tra chi era collocato sullo stesso fronte. I ristori, dunque. Da qui si riparte nel pressoché totale silenzio del governo guidato dal premier Giuseppe Conte che a quasi un anno dall'annuncio dei 30 milioni disponibili per il Salento. Bellanova, nel frattempo a capo del dicastero dell'Agricoltura, torna ad incalzare sul fronte degli investimenti. Continuo a ritenere urgente un più forte e decisivo impegno del Governo, dei Ministeri competenti, del presidente Conte - scrive in una nota - perché gli investimenti destinati già da tempo al Salento grazie al tavolo insediato con il Governo Renzo-Gentiloni presso la presidenza del Consiglio possano finalmente essere attivati nell'interesse territoriale per gli interventi già a suo tempo individuati e per lo stesso raggio economico, pari a circa 55 milioni di euro. A quel tavolo dove erano presenti, insieme alle aziende interessate Tap e Snam, il Mise, il ministero dell'Ambiente, il ministero della Coesione sociale, le istituzioni del territorio, i sindacati, le associazioni di categoria, furono illustrati interventi rilevanti: un centro di eccellenza mondiale per la decarbonizzazione con il supporto della Commissione Ue e di aziende leader globali, interventi per la tutela ambientale e la ricerca sull'emergenza xylella, infrastrutture per la mobilità sostenibile e ciclabilità, formazione d'eccellenza, efficientamento energetico. Ho sempre ritenuto che i 55 milioni a titolo di investimenti aggiuntivi potessero essere ulteriormente implementati grazie a un confronto che non si sarebbe dovuto arenare e insabbiare come è inspiegabilmente accaduto con il Governo Lega-5 Stelle senza che mai si chiarisse perché nelle dichiarazioni successive quei 55 milioni di euro fossero stati ridotti a circa 30. Fin qui la ricostruzione. Poi il ministro Bellanova prova a tirare le somme: Alle mie ripetute sollecitazioni in merito, non ho mai ricevuto risposta. Lasciare lettera morta il lavoro svolto all'epoca ha privato e priva il Salento di un'occasione preziosa anche per interventi finalizzati al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera, una delle emergenze più evidenti, e ha di fatto consentito a Tap e Snam di risparmiare risorse che avrebbero dovuto essere utilmente e tempestivamente investite. Il risultato di battaglie strumentali e di speculazioni politiche condotte fino al parossismo - aggiunge la Bellanova - anche con la complicità dei vertici regionali, ha sortito esclusivamente questo esito. Quelle risorse devono essere assolutamente utilizzate e quegli investimenti assolutamente realizzati. Che adesso anche il territorio solleciti a gran voce la realizzazione di quelle opere, e si chieda ragione dei mancati investimenti, è la conferma della bontà e utilità di quel lavoro e di quell'impegno. Ritengo che quelle risorse debbano assolutamente essere destinate all'intero Salento, esattamente come si era stabilito. Da Lecce a Roma, dunque. E su questo asse si "consuma" anche lo scontro tra chi militava nella stessa casa. Quella pentastellata. Casus belli: l'intervista rilasciata a Gazzetta dall'ex ministro del Sud, Barbara Lezzi, che sottolinea la necessità di compensazioni ambientali sulla base del fatto che l'opera è quasi conclusa e che il territorio, dopo averla subita, deve essere risarcito. Quanto è bastato ieri per finire sotto il tiro di Veronica Giannone, parlamentare salentina eletta con M5S e ora nel Gruppo Misto dopo lo strappo tra veleni e polemiche. La Giannone che, insieme con la deputata Sarà Cunial (anche lei ex M5S), attacca la Lezzi con una nota "associandola" al numero uno di Palazzo Carafa. Il sindaco di Lecce Salvemini e la senatrice pugliese Barbara Lezzi, prostrati con il cappello in mano per racimolare un po' di briciole da Tap, sono l'immagine più patetica che si possa vedere oggi. Pensare che i danni ambientali siano "adeguatamente compensabili" non è più giustificabile. Poi, una serie di attacchi alla società del gasdotto. Per tornare, in conclusione, alle accuse contro chi vuole "trattare". Dire no alle elemosine di Tap -

proseguono Giannone e Cunial sarebbe stato un atto politico di grande responsabilità, utile non solo a sollevare finalmente un serio dibattito sulla sostenibilità, sul futuro e sull'importanza di una legislazione ambientale degna di questo nome, ma soprattutto come segnale verso la cittadinanza tutta e le future generazioni in primis. Invece - concludono - ancora una volta si è preferito svendere il nostro Paese piuttosto che contrastare qualche multinazionale che ormai qui detta legge. Non ci saranno adeguate compensazioni per la coscienza di Salvemini, Lezzi e di tutti coloro che continuano ad accelerare questa corsa verso il baratro. RIPRODUZIONE RISERVATA Da sinistra a destra, Barbara Lezzee Veronica Giannone -tit_org- Bellanova: Salento senza investimenti e complicità della Regione Lezzi trattativista: accuse da ex M5S

Maltempo, protezione civile: venti di burrasca in Puglia

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) Allerta maltempo della Protezione civile: venti di burrasca in Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Una fase di maltempo ha spiegato il dipartimento della Protezione civile tende ad attraversare rapidamente l'Italia, accompagnata da una temporanea intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali nei bassi strati, specie sui settori adriatici e ionici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede che dal mattino di domani, giovedì 20 febbraio, venti forti o di burrasca settentrionali, con raffiche di burrasca forte, sulla Puglia, in particolare sui settori centro-meridionali, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, per la giornata di oggi, mercoledì 19 febbraio, è stata valutata l'allerta gialla per rischio temporali sul settore costiero del Molise. Per la giornata di domani, giovedì 20 febbraio, non è stata valutata alcuna criticità sul territorio nazionale.

Discariche abusive e roghi, forestali in azione: due denunce

[Redazione]

Continuano le attività di controllo del territorio da parte dei carabinieri forestali del Salento. A Nardò, i militari di Gallipoli hanno individuato un luogo trasformato in discarica di rifiuti non pericolosi, in particolare contenitori di plastica contenenti, un tempo, la pittura necessaria a lavori edili e materiale di risulta di qualche cantiere. Un uomo è stato denunciato per gestione illecita di rifiuti e per il loro illecito smaltimento. Bosco raso al suolo per il maxi parcheggio: scatta la denunciaBuste della spesa illegali, sequestrate due tonnellate di shoppersA Taviano, sempre i carabinieri di Gallipoli, hanno denunciato un altro salentino sorpreso mentre bruciava rifiuti non pericolosi rinvenuti dalle potature e dalle attività di coltivazione, tutto mescolato con plastiche di diverso tipo. Ultimo aggiornamento: 13:31

RIPRODUZIONE RISERVATA

Puglia, in arrivo pioggia e vento ma nel fine settimana ci sarà di nuovo il sole - la Repubblica

Brusco stop dell'anomala primavera di febbraio. Le raffiche spazzeranno le coste soprattutto fra Bari e Brindisi

[Redazione]

Il maltempo interrompe l'anomala settimana di primavera in Puglia. Ma solo per un giorno. Il weekend sarà di sole in tutta la regione. Sparse perturbazioni interesseranno il territorio pugliese a partire dal tardo pomeriggio di mercoledì 19 febbraio e si protrarranno nel corso della notte. Già nel pomeriggio di giovedì 20 le precipitazioni si fermeranno anche se rimarranno sul Salento. Oltre alla pioggia, gli esperti di meteo.it segnalano venti forti che spazzeranno la costa per almeno 36 ore. Bari e il litorale Brindisino saranno le zone più colpite con raffiche che potranno raggiungere i 50 chilometri orari. Il bel tempo, comunque tornerà venerdì 21 anche se si vedranno ancora poche nubi sparse. Le temperature non subiranno particolari variazioni ma ci saranno ampie escursioni termiche tra giorno e notte con minime in calo e massime di nuovo in rialzo. Venti in calo sabato e domenica.

Studenti del Ferraris da tre giorni in protesta per i continui roghi nel campo rom di Scampia, Paipais: "Chiesto tavolo fisso in Regione Campania"

[Redazione]

[istituto-ferraris][istituto-ferraris2]Crisi respiratorie e intossicazione dovute alla inalazione di fumi tossici, come scritto sul referto del pronto soccorso, ma non solo. È successo l'altro ieri a uno studente 14enne del Galileo Ferraris di Scampia. Il documento rilasciato dai medici del Cardarelli parla chiaro: Prognosi di 5 giorni e richiesta di consulenza presso il Centro Antiveleni. La scuola del ragazzo, martoriata dai roghi tossici del vicino campo rom al pari dell'adiacente istituto di elementari e asilo Ilaria Alpi-Carlo Levi, è in piena emergenza sanitaria. Ed è così che va avanti da tre giorni la protesta degli studenti davanti alla scuola che frequentano, dopo l'ultimo incendio di rifiuti nel campo rom. Da tre anni la situazione del Ferraris è invivibile - spiega Apostolos Papais, presidente della Municipalità 8 - E il problema riguarda anche la scuola Alpi-Levi, che è proprio a ridosso del campo rom, da cui prende diversi bambini iscritti. La Regione, disponibile, ha destinato 300 mila euro alle bonifiche sul territorio. Abbiamo chiesto un tavolo fisso sulla questione roghi tossici e la videosorveglianza per arginare il fenomeno in attesa che parta il bando e si realizzino le bonifiche.

I limiti di velocità per i mezzi pesanti e speciali

[Redazione]

Approfondimenti Parco veicoli: incentivi agli autotrasportatori che rinnovano 28 dicembre 2019 Auto aziendali in uso promiscuo: come cambiano le tasse per i dipendenti dal 2020 7 gennaio 2020 Blocco della circolazione per i mezzi pesanti: le date di marzo 16 febbraio 2020 I limiti di velocità sono molto diversi in base alla strada che si percorre, all'età, alle condizioni meteo e alla tipologia di veicolo che si guida. Ecco alcune delle regole più importanti da non dimenticare

Tipologia di strada:sulle autostrade: il limite standard è 130 chilometri orari, che però si abbassa a 110 in caso di maltempo.sulle strade extraurbane principali: 110 chilometri orari, che scende a 90 in caso di maltempo.sulle strade extraurbane secondarie e locali: 90 chilometri orari in città il limite è di 50 chilometri orari; 70 in alcuni tratti espressamente segnalati, ma in alcune tratte può essere diminuito fino a 30, come accade nella nostra città

Tipologia di veicolo - conducenti professionali

Per i veicoli pesanti i limiti di velocità sono ridotti:- se la massa è maggiore di 12 tonnellate, autotreni o autoarticolati non devono superare

sulle autostrade: 80 chilometri orari
sulle strade extraurbane di qualsiasi tipo: 70 chilometri orari
sulle strade urbane: 50 chilometri orari (salvo limiti inferiori su particolari tratte)- se la loro massa è compresa tra 3,5 e 12 tonnellate e per gli autobus di peso superiore alle 8 tonnellate

sulle autostrade:100 chilometri orari
sulle strade extraurbane: 80 chilometri orari

Per i mezzi pesanti i rispettivi limiti vanno segnalati sulla parte posteriore del veicolo - a sinistra per quello relativo alle strade extraurbane e a destra per le autostrade - con un apposito disco adesivo.Le macchine agricole e operatrici non possono superare i 40 chilometri orari: il limite scende però a 15 chilometri orari se procedono su cingoli.

Per i mezzi opera carichi:

sulle strade extraurbane: 60 chilometri orari nei centri urbani: 40 chilometri orari.

I mezzi per il trasporto di materiali esplosivi: su autostrade e strade extraurbane primarie: 50 chilometri orari su strade urbane e extraurbane secondarie: 30 chilometri orari.

Esclusi legami tra via Vespucci e la frana di Fosso Pisciacchio

Un sopralluogo nega correlazioni tra le due emergenze

[Piero Miolla]

PISTICCI LE LESIONI SUL FABBRICATO SI SPIEGHEREBBERO CON IL FATTO CHE POGGEREBBE SU UN TERRENO DI RIPORTO. SI PROCEDERÀ AD UN MONITORAGGIO GEOTECNICO DELL'AREA. Un sopralluogo nega correlazioni tra le due emergenze PIERO MIOLLA PISTICCI. Non c'è alcuna correlazione tra la frana a "Fosso Pisciacchio" e l'intervento che i Vigili del fuoco hanno effettuato, venerdì scorso, per verificare la stabilità di un immobile sito in via Vespucci. Lo ha precisato il Comune, rendendo noto che si è giunta ad escludere un collegamento tra i due fatti dopo il sopralluogo effettuato domenica con l'ausilio tecnico del geologo Domenico Laviola e la consulenza del prof. Vincenzo Simeone, ordinario di Geologia Applicata al Politecnico di Bari. Dal sopralluogo, inoltre, si è potuto constatare che il fabbricato di via Vespucci poggia probabilmente su un terreno di riporto e solo il lento assestamento dello stesso ha provocato le lesioni visibili sulle facciate. Del resto tale fenomeno è in atto ormai da anni, come ben noto a tutti, essendo l'edificio ubicato sulla strada di accesso al centro abitato. Nella mattinata di lunedì 17 febbraio è stato effettuato un ulteriore sopralluogo dall'Ufficio Tecnico comunale con i tecnici di AI, che ha escluso, al momento, eventuali perdite della condotta della fogna nera, riservandosi nei prossimi giorni di effettuare apposita video-ispezione di tutto il tratto fognario. Nell'area circostante, invece, non sono stati osservati fenomeni franosi in atto: il muro di contenimento della strada, infatti, risulta integro e privo di fessurazioni, così come il marciapiede antistante il muro. Attualmente è in adozione da parte dell'Amministrazione comunale apposito provvedimento teso alla messa in sicurezza dell'edificio da parte dei proprietari e, al fine di tenere sotto osservazione il fenomeno, si procederà ad un monitoraggio geotecnico dell'area, come suggerito da Simeone. Questione diversa è quella che interessa il versante sottostante, che dista diverse centinaia di metri da via Vespucci, conosciuto come "Fosso Pisciacchio", dove è osservabile, anche lì da diversi anni, un movimento del terreno che è interessato dal piede di una frana del versante sottostante la villa comunale. Già qualche mese fa è stato osservato un nuovo distaccamento di una porzione di terreno, determinando la situazione osservabile oggi. Nell'area insiste, inoltre, uno degli scarichi fognari dove sono convogliate le acque nere prodotte nell'abitato di Pisticci centro, a causa della mancanza di un adeguato sistema di depurazione. Più volte abbiamo sollecitato AI ad accelerare un intervento non più procrastinabile. Ø VESPUCCI La situazione è sotto stretta osservazione dei tecnici -tit_org-

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiateProtezione civile, previsioni meteo19 Febbraio 2020IMG 20200219 171049Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalle 8 di domani, giovedì 20 febbraio, per dodici ore. Si prevedono venti: forti o di burrasca settentrionali, con raffiche di burrasca fortesulla Puglia, in particolare sui settori centro-meridionali. Possibilimareggiate lungo le coste esposte. Rischio: secondo lo schema, fonteprotezione civile della Puglia.[INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Bari: chiuso sottopasso - Noi Notizie.

[Redazione]

Bari: chiuso sottopasso Maltempo19 Febbraio 2020IMG 20200219 224136Messaggio della polizia locale di Bari (ore 22,15):INFOMOBILITY: Sottopasso Via La Rotella CHIUSO AL TRAFFICO. Polizia Locale sulposto. Prestare attenzione e moderare la velocità[INS::INS][audicentrale][vendesì-masse]allegro italia

Principio di incendio in una casa salvato un anziano di 91 anni

[Redazione]

deva l'aria irrespirabile. Nel pomeriggio di ieri intorno le Hanno quindi postosi sicurezza 14:30 circa, i Carabinieri dell'Al-
l'abitazione chiudendo il gas e la quota Radiomobile della Compa- corrente elettrica, accertando che gnia di Pisticci, a
seguito di segna- le fiamme si erano sprigionate da lazione giunta sul numero di pron- una pentola lasciata accesa sul
piato intervento 112, si sono portati in. U' cottura. via Giustino Fortunato di Marco- Dopo le cure del caso presso nia
dove si era sviluppato un prin- l'ospedale di Tinelli, il 91 enne è stato dimesso senza che
vi siano state dell'abitazione che è situata al civi- della altre e ulteriori conseguenze. co 27. Entrati in casa, i milita/ri
dell'Arma hanno immediatamente tratto in salvo l'anziano proprietario, un 91 enne che viveva da solo, trovato riverso
a terra in forte stato confusionale per il denso fumo che ren- -tit_org-